

Al 'San Pio'

16 nuovi ricoveri,
sono tutti pazienti
residenti nel Sannio



Covid-19, ieri cinque decessi

4 i pazienti dimessi, ma salgono a 111 le persone nel padiglione Santa Teresa, 12 in terapia intensiva

Una strage quella innescata dalla seconda ondata di nuovo Coronavirus nel Sannio: ieri altri cinque pazienti sanniti deceduti sono stati referati presso il nosocomio 'San Pio' di Benevento, dopo altri quattro nei due giorni precedenti (dunque nove decessi per degenti del beneventano referati in soli tre giorni). Dei cinque decessi referati: tre i morti residenti a Benevento (un 89enne, una 91enne e una 90enne) e due persone decedute in provincia (una residente a Bonea ed una residente a Faicchio).

Nonostante i cinque decessi e le quattro dimissioni per pazienti, referate per pazienti del beneventano, aumentato il numero dei degenti per Covid-19 sanniti nel nosocomio in virtù di sedici ricoveri in sole 24 ore per pazienti del be-

neventano: rispettivamente novantatré i pazienti sanniti ospedalizzati per polmonite virale da Sar-Cov-2 (erano 86 il giorno precedente) e diciotto quelli ospedalizzati per la stessa patologia provenienti da fuori provincia.

Un'accelerazione preoccupante ieri dunque non solo per il numero dei decessi ma anche per quello dei ricoveri, a rappresentare un record negativo su base giornaliera riferito a soli residenti nel beneventano.

Il numero dei pazienti ospedalizzati è

salito a 111 rispetto ai 108 del giorno precedente e soprattutto il numero dei pazienti sanniti nonostante decessi e dimissioni è salito, come detto, da 86 a 93: cifre che denotano un impatto pesantissimo come mai registrato prima dalla pandemia sui soggetti fragili, indice di una circolazione virale consistente sul territorio. Il tutto chiaramente sta traducendo in una vera e propria escalation in termini di carichi lavoro sul personale ospedaliero sempre più sotto una pressione operativa

immane in questa seconda ondata con numeri di ospedalizzati purtroppo altissimi.

Sono aumentati peraltro nonostante i cinque decessi i pazienti in terapia intensiva da dieci a dodici, di cui otto sanniti e quattro provenienti da fuori provincia. Sono tredici i pazienti in terapia subintensiva in Pneumologia, di cui undici sanniti.

Sono ventiquattro gli allettati in Malattie Infettive di cui venti sanniti; sono quarantadue i degenti in Medicina

Interna di cui trentacinque sanniti. Sono nove i pazienti in Medicina Urgenza Subintensiva Covid, di cui otto sanniti.

Sono udici e tutti sanniti i pazienti in attesa di dimissione per negativizzazione nell'area isolamento Covid 19. Grande mole di lavoro anche presso il laboratorio dell'ospedale che ha processato ieri cinquecentotrentatré tamponi, dei quali centosessantacinque risultati positivi. Dei centosessantacinque positivi, centotrentotto rappresentano nuovi casi, relativi a centoventotto soggetti residenti nella provincia di Benevento ed a tre soggetti residenti in altra provincia, mentre gli altri trentaquattro si riferiscono a conferme di positività già precedentemente accertata, per pazienti che sono in attesa di negativizzazione.

Ieri presso il laboratorio di analisi dell'ospedale emersi
altri 128 nuovi positivi sanniti, 285 negli ultimi in tre giorni

Fatebenefratelli

Dimesso il primo paziente guarito

Dal reparto covid dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento è stato dimesso, con tampone negativo, il primo paziente guarito da una polmonite da 'Sars-cov-2', con grande gioia di tutto il personale sanitario. Si tratta di un uomo di 89 anni residente a Pozzuoli.

"L'Ospedale FBF Sacro Cuore di Gesù - ha dichiarato la dottoressa Maria Cusano responsabile dell'unità operativa complessa anestesia e rianimazione - per far fronte all'emergenza scaturita dalla seconda ondata, garantisce 16 posti letto dedicati a pazienti affetti da patologia virale a media e bassa intensità di cure, con 4 posti letto di sub intensiva e 12 posti letto di degenza ordinaria".

"Il reparto è gestito da personale sanitario dedicato con anestesisti, internisti, infermieri professionali e ausiliari che ogni giorno,

nascondendo la paura dietro le bardate tute protettive, fiduciosi affrontano il pesante turno di lavoro con amore ed entusiasmo!! Le difficoltà non mancano - ha proseguito la dott.ssa Cusano. Oltre il reparto covid continuano a garantire le urgenze, le attività della sala parto, gli interventi non differibili, le fratture, le patologie oncologiche. Esistono le malattie di sempre, e perciò anche questi pazienti hanno bisogno di essere curati!!!

Una volta entrati in ospedale non sappiamo quando torneremo a casa. Abbiamo dimenticato le ferie, i riposi, ma siamo ottimisti, non molliamo, affrontiamo ogni giornata con grinta e sappiamo che 'insieme ce la faremo'. Un grazie di cuore per il supporto alle direzioni Sanitaria e Amministrativa, presenti e disponibili 24 ore su 24 per qualsiasi necessità", la conclusione.

Sandra Sandrucci (Altrabenevento) sollecita l'intervento del prefetto «Asl Benevento, dati confusi»

"I dati sull'evoluzione del contagio da Covid-19 in provincia di Benevento sono ancora particolarmente confusi e contraddittori. Ieri la Asl ha comunicato 45 nuovi contagiati mentre al Ministero della Salute ne risultano 296. Questo è un numero abnorme se riferito ad un solo giorno, ma probabilmente comprende dati in precedenza non comunicati o non aggiornati. Anche i dati sui tamponi effettuati rimangono misteriosi. L'Azienda Sanitaria, infatti, non chiarisce se il numero pubblicato nel report quotidiano comprende anche i tamponi effettuati dai quattro laboratori privati del Sannio, autorizzati dalla Regione, e quelli effettuati al Palatodeschi ed esaminati dal Centro Biogen di Ariano Irpino e pagati dalla Asl", così la presidente di Altrabenevento, Sandra Sandrucci.

"In questa confusa situazione si alimentano inevitabilmente tensioni, ansie, polemiche strumentali, anche da parte di autorevoli rappresentanti politici o istituzionali, favorevoli o contrari alla zona Rossa. Per questo motivo Altrabenevento ha scritto una nuova lettera al prefetto richiamando, innanzitutto, il documento del Ministero della Salute del 12 ottobre scorso 'Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo

autunno-inverno' che raccomanda anche la corretta informazione ai cittadini dei dati relativi alla evoluzione della pandemia", ha aggiunto. "In particolare, al Capitolo, 4 - pilastro 2, dal titolo 'Comunicazione del rischio e coinvolgimento della popolazione', si legge 'Per coinvolgere l'intera popolazione nell'assunzione di comportamenti virtuosi di contrasto all'epidemia è fondamentale assumere l'imperativo della trasparenza, anche condividendo i margini di incertezza che caratterizzano la conoscenza scientifica in tutti i periodi di emergenza. In questa fase è fondamentale realizzare una comunicazione costante, coerente e coordinata con le altre istituzioni. In modo da sviluppare fiducia nel pubblico e rappresentare un punto di riferimento costante, autorevole e affidabile'. Altrabenevento, considerata la attuale confusa informazione sul contagio da Covid-19, chiede al Prefetto Francesco Cappetta il suo autorevole intervento affinché la Asl di Benevento fornisca chiarimenti sui test effettuati quotidianamente dai laboratori pubblici e privati autorizzati e corregga gli errori di calcolo del "Totale Positivi", indicati nei report giornalieri, che non corrispondono né agli attuali positivi né ai contagiati dall'inizio della pandemia", la conclusione di Sandra Sandrucci.

Positivo il familiare di un funzionario

Palazzo Mosti, chiuso un ufficio

Dopo quanto emerso l'altro ieri con l'azzeramento operatività dell'Ufficio MESSI di Benevento, con un addetto positivo e un altro messo in quarantena per il caso positività di un congiunto, ieri messo in quarantena un alto funzionario del Comune di Benevento, per la positività di un parente, con il nuovo scattare del protocollo chiusura e sanificazione per l'ufficio in cui lavora. Si conferma dunque la pericolosità del nuovo Coronavirus e la difficoltà nel circoscrivere la diffusione del contagio pure in presenza del massimo livello di attenzione. Si tratta infatti di un virus respiratorio difficile da contenere se non con uso spasmodico di dispositivi prevenzione, igienizzanti e distanziamento, ma anche con queste cautele l'altissima contagiosità può determinare fattori rischio imprevedibili.

In positivo invece va registrato il pieno ritorno alla normalità per la Polizia Municipale negatizzati tutti gli agenti che si erano infettati e adesso anche il messo notificatore che lavora presso il Corpo guidato dal Comandante Fioravante Bosco che adesso può contare su tutti gli effettivi della pianta organica come è noto non proporzionata per numero alla popolazione residente e alla superficie davvero rilevante della città.

Proseguono peraltro i controlli della Municipale, non irrogate molte ma molteplici gli interventi prevenzione come rispetto ad un assembramento segnalato presso l'ufficio Asl di via Delle Puglie all'esterno per i test su popolazione scolastica. Assembramento poi non referato perché non riscontrato al momento dell'intervento. Proprio per evitarli peraltro l'Asl Benevento ha programmato per domani e per domenica un Camper per test su docenti, studenti e famiglie nel quadro dello screening scolastico voluto dalla Regione in vista della riapertura a tappe delle scuole nel territorio regionale.